



Città di Cantù

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CHE SVOLGONO
VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI E/O SERVIZI, SOMMINISTRAZIONE DI
CIBI E BEVANDE, PRESTAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA E
COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NELL'AMBITO DEL BANDO
REGIONALE "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024"**

Approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. _____ del _____

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CHE SVOLGONO VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI E/O SERVIZI, SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE, PRESTAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA E COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024"

1. OBIETTIVI

Regione Lombardia e il Comune di Cantù, nell'ambito del progetto "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" intendono, con il presente bando, promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi sostenendo anche gli investimenti diretti degli operatori economici e degli aspiranti imprenditori nel Comune del Distretto del Commercio "Promozione e Sviluppo percorso shopping Città di Cantù".

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le **micro, piccole e medie imprese esercenti:**

- **vendita al dettaglio di beni e/o servizi**
- **somministrazione di cibi e bevande**
- **prestazione di servizi alla persona**
- **commercio su area pubblica**

localizzate all'interno del Distretto del Commercio "Promozione e Sviluppo percorso shopping Città di Cantù", il cui perimetro coincide con l'intero territorio del Comune di Cantù.

Sono escluse dal bando:

- le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO
 - 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
 - 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
 - 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
- le imprese che presentano domanda di contributo per interventi realizzati nell'unità locali situata all'interno dei Centri Commerciali localizzati nel Distretto.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere **MPMI** ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Non avere posizioni pendenti con il Comune di Cantù relativamente al pagamento dei tributi locali IMU, TARI, CANONE UNICO (canone occupazione suolo pubblico, canone occupazione mercati, canone diffusione messaggi pubblicitari);
- disporre di una unità locale/sede operativa, oppure impegnarsi ad aprire, entro il giorno di invio

della richiesta di erogazione contributo, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:

- abbia **vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti**;
- disponga di **locali direttamente accessibili al pubblico**, presso cui si esercita una attività di:
 - **vendita al dettaglio di beni e/o servizi**;
 - **somministrazione di cibi e bevande**;
 - **prestazione di servizi alla persona**;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- possedere i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Sono inoltre ammissibili:

- le attività di **commercio su area pubblica** che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano di una **concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto (posto assegnato fisso in uno dei mercati cittadini)**;
- le attività di **servizi alla persona che non soddisfino il requisito di avere vetrina su strada o essere situate al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti**;
- gli **aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:
 - non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
 - avviare, **entro il giorno di invio della richiesta di erogazione del contributo**, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Il contributo ammissibile potrà essere erogato esclusivamente a imprese beneficiarie in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), acquisito d'ufficio. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale/sede operativa, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio dalla piattaforma e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **72.072,06 euro** stanziare da Regione Lombardia.

Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nei successivi punti del presente Bando.

Il Comune di Cantù si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire il finanziamento di eventuali domande ammesse ma non finanziate o l'aumento del contributo massimo per ciascuna domanda, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione previste dal presente Bando.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a graduatoria**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo previsto, per le domande accettate, è pari

- al **50% della spesa ammissibile totale** (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, e in ogni caso non potrà essere superiore all'importo delle spese in conto capitale, sino ad un **massimo complessivo per ciascuna impresa pari a 3.500 euro** **PER LE IMPRESE IN SEDE FISSA:**

- al **50% della spesa ammissibile totale** (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, e in ogni caso non potrà essere superiore all'importo delle spese in conto capitale, sino ad un **massimo complessivo per ciascuna impresa pari al 30% dell'importo per le imprese in sede fissa (pertanto pari a 1.050 euro)** **PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA:-**

L'importo massimo potrà essere aumentato sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.

Il contributo comunale, ove successivamente stanziato, sarà assegnato:

- in via prioritaria alle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse regionali, con le stesse modalità sopra indicate;
- in secondo luogo, nel caso residuassero ulteriori risorse, in proporzione all'investimento ammissibile tra tutte le domande ammissibili, fino al 100% delle spese in conto capitale ammissibili.

Dato che il contributo è legato ad acquisti di beni strumentali, in fase di erogazione del contributo NON sarà applicata la ritenuta del 4% (il secondo comma dell'articolo 28 del d.P.R. n. 600 del 1973 prevede che «Le regioni, le provincie, i comuni, gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del quattro per cento a titolo di acconto delle imposte indicate nel comma precedente e con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali.»)

6. REGIME DI AIUTO

Si dà atto che il contributo in oggetto è da considerarsi un “Aiuto di Stato” e che pertanto saranno attivate le procedure on line presso il RNA.

Gli aiuti concessi dai Comuni alle imprese, saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell’Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”.

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

7. INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- **riqualificazione e ammodernamento**, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- **avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali**, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- **accesso, collegamento e integrazione dell’impresa con infrastrutture e servizi comuni** offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all’interno dell’area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- in caso di ambulanti, sui banchi e/o sui veicoli utilizzati nel posto assegnato fisso all’interno dell’ambito territoriale del Distretto;
- interessare una attività ammissibile tra quelle indicate al punto 3 del presente Bando.

8. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull’unità locale localizzata all’interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il titolo abilitativo commerciale da parte del Comune di Cantù o in forza di altro titolo abilitativo edilizio (SCIA, CILA, SCIA alternativa al PdC e Permesso di Costruire):

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili (es. ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Impianti (es. Installazione o ammodernamento);
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- Veicoli ad uso commerciale;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc..
- Acquisto d’azienda o ramo d’azienda.

B. Spese di parte corrente:

- Consulenze, studi ed analisi (es. indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e pubblicità (es. materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione del titolare o dei lavoratori (non obbligatoria);
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa (fino a un massimo di 3.500 euro annui).

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali stanziare (così come le eventuali risorse comunali che saranno successivamente stanziare) possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale, come indicato all'art. 5.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

L'investimento minimo ammissibile è di 1.000 euro (considerato come somma delle spese in conto capitale e delle spese parte corrente), di cui almeno 1.000 euro in conto capitale.

Sono ammissibili le **spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria**, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano **a partire dal 28/03/2022 fino alla data di presentazione della rendicontazione (31/01/2024)**. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- **Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti** (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, assegno circolare, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto.**
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.
- Riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "Spesa finanziata dal Bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando da parte del Comune di Cantù non riportanti la dicitura sopra indicata dovrà essere prodotta specifica dichiarazione in fase di rendicontazione.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di beni usati (fatto salvo l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda) ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- i pagamenti effettuati con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese per il personale;
- formazione obbligatoria del personale;
- spese per adeguamenti normativi previsti dalla legge;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, **non possono superare il 100% della relativa spesa.**

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate attraverso la **compilazione telematica della domanda mediante la procedura disponibile sul sito del Comune di Cantù.** L'accesso alla piattaforma di gestione delle istanze sarà possibile tramite SPID.

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 30/05/2023 ed entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 14/07/2023.**

Al modulo di domanda compilabile direttamente online **dovranno essere allegati, a pena di esclusione:**

- la ricevuta relativa al pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative;
- per gli interventi già realizzati, tutti i giustificativi di spesa quietanzati e i documenti che ne attestino l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili;
- per gli interventi da realizzare, i preventivi dettagliati per singolo intervento.

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online dalla sezione precedentemente indicata e non sono previste modalità alternative.

La **domanda può essere presentata** dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, da commercialisti/consulenti, dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati o, in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio dalla piattaforma e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda e delle modalità di partecipazione previste dal Bando;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione a una valutazione di merito, che entro 60 giorni (12/09/2023), salvo sospensione dei termini per richieste di integrazione documentale, definirà una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

Al termine di tale istruttoria, il Responsabile di Procedimento approverà gli esiti delle istruttorie completate, con apposita determinazione dirigenziale, specificando le domande ammesse e il relativo contributo, nonché quelle non ammesse.

I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore saranno suddivisi in criteri relativi agli interventi effettuati e criteri relativi all'impresa come di seguito elencati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
Realizzazione di interventi strutturali di miglioramento estetico/ funzionale esterno	<p style="text-align: center;">Max 40 (In caso di interventi multipli si considera quello con il punteggio più alto)</p>	
- Facciata, Tinteggiatura esterna _____		40 punti
- Illuminazione esterna _____		40 punti
- Insegna _____		40 punti
- Serramenti _____		40 punti
- Vetrina _____		40 punti
- Saracinesca/Serranda _____		40 punti
- Dehor _____		40 punti
- Tende _____		40 punti
- Acquisto di veicoli funzionali all'esercizio dell'attività _____		30 punti
- Banchi mercato _____		20 punti
- Arredo esterno _____		15 punti

<p>Interventi strutturali di riqualificazione interna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Illuminazione interna _____ 25 punti - Impianti (es. elettrico, illuminazione, climatizzazione) _____ 25 punti - Intervento strutturale (es. sistemazioni pareti interne) _____ 25 punti - Pavimenti _____ 20 punti - Arredi interni _____ 20 punti - Attrezzature _____ 20 punti - Macchinari _____ 20 punti - Tinteggiatura interna _____ 10 punti 	<p>Max 25 (In caso di interventi multipli si considera quello con il punteggio più alto)</p>
<p>Livello di innovazione, anche tecnologica, degli investimenti effettuati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sito/web/app rivolto alla clientela (vetrina e/o eCommerce o delivery) _____ 10 punti - Programmi/Software per il servizio ai clienti _____ 8 punti - PC/Smartphone/Tablet/Stampante _____ 8 punti - Programmi/Software per uso gestionale interno _____ 6 punti - Registratore di cassa telematico _____ 5 punti - Lettore Barcode _____ 4 punti 	<p>Max 10 (In caso di interventi multipli si considera quello con il punteggio più alto)</p>

PREMIALITÀ	PUNTEGGIO
<p>Insediamiento di una attività all'interno di un locale sfitto</p>	<p style="text-align: center;">DA 0 A 30</p> <p>In base al periodo in cui il locale è stato sfitto ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da 6 mesi a 1 anno 5 PUNTI • Da 1 anno a 3 anni 10 PUNTI • Da 3 anni a 5 anni 20 PUNTI • Oltre 5 anni 40 PUNTI
<p>Interventi a risparmio energetico o a basso impatto ambientale</p>	<p>DA 0 A 10</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA	PUNTEGGIO
<p>Presentazione della domanda da parte di impresa Under 35 e/o femminile (alla data di presentazione della domanda).</p> <p><i>La definizione di impresa giovanile avviene in base alle seguenti condizioni: per quelle individuali, che il titolare abbia meno di 35 anni; nel caso di società di persone, che oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni; nel caso di società di capitali, che la media delle età dei soci e degli amministratori sia inferiore al limite dei 35 anni.</i></p> <p><i>La definizione di impresa femminile avviene in base alle seguenti condizioni: società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne; società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne; imprese individuali gestite da donne.</i></p>	<p>DA 0 A 15</p>

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data di invio della domanda tramite la piattaforma sopra indicata.

Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione assegnerà alle domande ammesse il contributo del 50%, sino ad un massimo

complessivo per ciascuna impresa: pari a 3.500 euro per le imprese in sede fissa e a 1.050 euro per le imprese esercenti il commercio su area pubblica.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria disponibile non fosse sufficiente a garantire a tutte le domande pervenute il contributo del 50% (fatto salvo il contributo massimo per ciascuna domanda sopra indicato), il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

Nel caso opposto in cui, anche con l'applicazione della percentuale massima del 50% dovessero residuare risorse finanziarie, esse verranno ripartite in proporzione all'investimento realizzato tra coloro che avranno ricevuto un contributo inferiore al 50% per effetto dell'applicazione del massimale di 3.500 euro per le imprese in sede fissa e 1.050 euro per il commercio su area pubblica. A tali beneficiari verranno comunque applicate le percentuali massime di contribuzione previste dal presente bando per le risorse regionali. Nel caso residuassero ulteriori risorse comunali esse verranno ripartite come indicato all'articolo 5 del presente Bando.

A tali beneficiari verranno comunque applicate le percentuali massime di contribuzione previste dal presente bando per le risorse regionali. Nel caso residuassero ulteriori risorse comunali esse verranno ripartite come indicato all'articolo 5 del presente Bando.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

12. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica dei moduli mediante le procedure disponibile sul sito del Comune di Cantù.

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente entro e non oltre il 31/01/2024

Al modulo di rendicontazione compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. **documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute)** delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Con specifico riferimento alle spese relative all'affitto, nel caso in cui non fossero disponibili fatture/ricevute, è necessario trasmettere il contratto di locazione. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
2. documenti che consentano la **tracciabilità dei pagamenti** (es. copia assegno/bonifico/RIBA) **insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca** che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;

3. **documentazione fotografica** dell'apposizione presso l'unità locale oggetto del contributo di una **targa** che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo regionale.

In questa fase il Comune di Cantù si riserva la facoltà di richiedere attraverso il portale utilizzato per la presentazione della rendicontazione i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data di invio della richiesta; **i chiarimenti e le informazioni dovranno essere inviati esclusivamente accedendo alla propria area riservata del portale utilizzato per l'invio della rendicontazione.** La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. **La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.**

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda:

- in primo luogo, saranno assegnati, in ordine di graduatoria decrescente, ai progetti considerati ammissibili ma non finanziati, se presenti, fino a esaurimento delle relative risorse. I beneficiari avranno 15 giorni di tempo dall'invio della comunicazione per rendicontare i lavori.
- In secondo luogo, nel caso opposto in cui, anche con l'applicazione della percentuale massima di contributo del 50% dovessero residuare risorse finanziarie, esse verranno ripartite proporzionalmente all'investimento realizzato tra le domande ammissibili che avevano ricevuto un contributo inferiore al 50% per effetto dell'applicazione del massimale di 3.500 euro per le imprese in sede fissa e 1.050 euro per il commercio su area pubblica. A tali beneficiari verranno comunque applicate le percentuali massime di contribuzione previste dal presente bando.
- In terzo luogo, nel caso residuassero ulteriori risorse comunali esse verranno ripartite come indicato all'articolo 5 del presente Bando.

Il Comune di Cantù si riserva la facoltà di procedere a quest'ultima ripartizione in un'unica soluzione a tutti gli aventi diritto, al termine dell'intera procedura di rendicontazione.

13. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato entro il 31/03/2024.

Il Comune di Cantù effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- **apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo regionale.**
- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, non superare il 100% della relativa spesa;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

15. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Cantù mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

16. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Cantù, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni,



Città di Cantù

anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

17. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia « SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024» (D.d.u.o. 12 aprile 2022 – n. 4971) e normative in esso indicate.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Cantù – Area Risorse Umane e Finanziarie Attività Economiche - Società Partecipate - Servizi Generali– dott.ssa Laura Mainetti- mail attivita.economiche@comune.cantu.co.it tel 031.717.274

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti, previo appuntamento: Attività Economiche mail attivita.economiche@comune.cantu.co.it tel 031.717.274

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo e-mail: bandoduccantu@gmail.com

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, i dati personali forniti, o comunque acquisiti durante lo svolgimento della procedura, saranno trattati e conservati nel rispetto della vigente normativa per il periodo strettamente necessario all'attività amministrativa correlata.

Titolare del trattamento è il Comune di Cantù, in persona del sindaco pro tempore, il quale ha delegato il Dirigente dell'Area Risorse Umane e Finanziarie, con apposito decreto la facoltà di nominare la ditta appaltatrice quale Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, derivante dal presente contratto.

L'appaltatrice TRADE LAB è designata quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento del servizio e la stessa dovrà utilizzare a trattare i dati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Cantù - <https://www.comune.cantu.co.it/>